

Istanza per il rilascio di attestazione di regolarità di soggiorno ai fini dell'iscrizione anagrafica (D. Lgs n. 30/2007)

Al Sig. Sindaco
Ufficio Anagrafe
COMUNE di Bannio Anzino (VB)

Oggetto: Istanza per il rilascio di attestazione di regolarità di soggiorno ai fini dell'iscrizione anagrafica (D. Lgs n. 30/2007)

Il/la sottoscritto/a

nato/a ail di cittadinanza.....

residente a in via n.....

tel.....e-mail.....

CHIEDE

il rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 9 comma 2 del Dlgs. 06/02/2007 n. 30 in relazione alla richiesta di iscrizione anagrafica, presentata in pari data a questo Ufficio Anagrafe, per soggiorno superiore a tre mesi con ingresso in Italia dal come risulta da (contratto di locazione, ricevuta dichiarazione di Pubblica Sicurezza, visto d'ingresso, ecc...):

.....
.....

per sé e/o per i seguenti familiari

	cognome	nome	Luogo e data nascita	Rapporto parentela
1				
2				
3				
4				
5				
6				

La richiesta rientra nelle previsioni dell'art 7, comma 1 del D.Lgs. n. 30/2007 e precisamente:

1. è lavoratore subordinato o autonomo nello Stato;
2. dispone per se' stesso e per i propri familiari di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il soggiorno, e di una assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo comunque denominato che copra tutti i rischi nel territorio nazionale;
3. è iscritto presso un istituto pubblico o privato riconosciuto per seguirvi come attività principale un corso di studi o di formazione professionale e dispone, per se' stesso e per i propri familiari di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il suo periodo di soggiorno da attestare attraverso una dichiarazione o con altra idonea documentazione, e di una assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo che copra tutti i rischi nel territorio nazionale;
4. è familiare come definito dall'art 2 del sopracitato D.lgs., che accompagna o raggiunge un cittadino dell'Unione che ha diritto di soggiornare alle condizioni di cui ai punti 1), 2) o 3).
Ai sensi dell'art. 7, c.2, citato d.lgs. il diritto di soggiorno di cui sopra è esteso ai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro quando accompagnano o raggiungono nel territorio nazionale il cittadino dell'Unione purché questi, risponda alle condizioni di cui ai punti 1) 2) o 3) .

A tal fine dichiara:

- di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);
- di essere informato della raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs. n.196 del 30/06/2003;
- di allegare alla presente, per le formalità amministrative previste dall'art. 9 del Dlgs. n.30/2007, i documenti come di seguito descritti, e precisamente per il punto:

1. attività lavorativa, subordinata o autonoma esercitata; (contratto di lavoro, busta paga, ecc)

2. disponibilità di risorse economiche sufficienti per sé e per i propri familiari, secondo i criteri di cui all'art 29 comma 3 lettera b), del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Dlgs 25/07/1998 n.286, nonché la titolarità di una assicurazione sanitaria ovvero di altro titolo comunque denominato a coprire tutti i rischi nel territorio nazionale; (denuncia dei redditi, polizza assicurativa, ecc...)

La disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno può essere autodichiarata dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 445/2000 (nel calcolo del reddito complessivo va tenuto conto di eventuali ulteriori entrate da parte dei familiari conviventi)

Tabella A esemplificativa del limite di reddito

Limite di reddito	Numero componenti
€ 5.061,68	Solo richiedente o Richiedente + un familiare
€ 10.123,36	Richiedente + due familiari o Richiedente + tre familiari
€ 15.185,04	Richiedente + quattro familiari e oltre

3. iscrizione presso un istituto pubblico o privato riconosciuto dalla vigente normativa e la titolarità di una assicurazione sanitaria ovvero di altro titolo comunque denominato idoneo a coprire tutti i rischi, nonché la disponibilità di risorse economiche sufficienti per sé e per i propri familiari secondo i criteri dell'art 29 comma 3 lettera b), del Dlgs. N.286/1998; (certificato di iscrizione e frequenza della scuola o istituto, denunce dei redditi, busta paga, ecc...;)

La disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno può essere autodichiarata dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 445/2000 (nel calcolo del reddito complessivo va tenuto conto di eventuali ulteriori entrate da parte dei familiari conviventi)

Tabella A esemplificativa del limite di reddito

Limite di reddito	Numero componenti
€ 5.061,68	Solo richiedente o Richiedente + un familiare
€ 10.123,36	Richiedente + due familiari o Richiedente + tre familiari
€ 15.185,04	Richiedente + quattro familiari e oltre

4. familiare del cittadino dell'Unione Europea che non ha un autonomo diritto di soggiorno, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (oltre all'art. 3, cfr. in particolare l'art. 33 del citato D.P.R. in materia di legalizzazione di atti):

- a) documento d'identità o passaporto in corso di validità nonché visto d'ingresso, quando richiesto;
- b) documento che attesti la qualità di familiare e, qualora richiesto, di familiare a carico;
- c) attestato della richiesta di iscrizione anagrafica del familiare cittadino dell'Unione Sig

N.B. I cittadini neocomunitari (Romania e Bulgaria), relativamente all'accesso al mercato del lavoro sono attualmente soggetti ad un regime transitorio, che durerà fino al 1 gennaio 2008. Il regime transitorio prevede che per i cittadini di tali paesi l'accesso al lavoro sia liberalizzato per alcuni settori, mentre per i restanti sia subordinato al possesso di un nulla osta rilasciato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Non è subordinato ad alcuna condizione il lavoro stagionale e nei seguenti settori: agricolo e turistico alberghiero; domestico e di assistenza alla persona; edilizio; metalmeccanico; dirigenziale e altamente qualificato.

Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia al D.lgs. n. 30 del 06/02/2007 ed alla circolare Ministeriale n. 19 del 06/04/2007

_____, li _____

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38, c.3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto _____ il quale lo ha identificato mediante _____

Li _____ Il dipendente addetto _____

oppure allegando fotocopia del documento di riconoscimento _____

Si riporta Informativa art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 :

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali sono previamente informati oralmente o per iscritto circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i diritti di cui all'articolo 7;
- f) gli estremi identificativi del titolare e, se designati, del rappresentante nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 5 e del responsabile. Quando il titolare ha designato più responsabili è indicato almeno uno di essi, indicando il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili. Quando è stato designato un responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 7, è indicato tale responsabile.

2. L'informativa di cui al comma 1 contiene anche gli elementi previsti da specifiche disposizioni del presente codice e può non comprendere gli elementi già noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza può ostacolare in concreto l'espletamento, da parte di un soggetto pubblico, di funzioni ispettive o di controllo svolte per finalità di difesa o sicurezza dello Stato oppure di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

3. Il Garante può individuare con proprio provvedimento modalità semplificate per l'informativa fornita in particolare da servizi telefonici di assistenza e informazione al pubblico.

4. Se i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1, comprensiva delle categorie di dati trattati, è data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, quando è prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

5. La disposizione di cui al comma 4 non si applica quando:

- a) i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- b) i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;

c) l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante, prescrivendo eventuali misure appropriate, dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si rivela, a giudizio del Garante, impossibile.